

## Retrosцена

MAURIZIO TROPEANO

L'Osservatorio  
dopo la marcia  
di Susa

# Pressing di Virano sul governo: deve dare subito i fondi alla Valle

**L**a manifestazione dei No Tav di sabato scorso potrebbe costringere il governo a mettere mano al portafoglio per anticipare alcuni degli interventi previsti dal Piano Strategico della Provincia. Mario Virano, presidente dell'Osservatorio, da settimane chiede di far pressioni su Trenitalia per migliorare la qualità del servizio pendolari e per dare il via ad

un piano di manutenzione straordinaria delle stazioni di valle. E poi c'è sempre in ballo la questione della zona franca. A Roma e forse anche a Torino, qualcuno aveva pensato ad un movimento residuale e in ritirata. Il corteo secondo Virano, invece «suggerisce a chi è favore dell'opera di non perdere di vista la complessità della questione del consenso. Un percorso lungo e che richiede molta

attenzione e molto lavoro».

E soldi. A dire il vero pochi milioni da spendere a tambur battente prima di avviare i cantieri del 2013. Non molti ma in grado di dare il segnale che in valle non arriveranno solo i cantieri e i disagi ma anche benefici immediati. Del resto è quello che hanno chiesto imprenditori e lavoratori Si Tavalusini che ieri sono scesi al Lingotto. Un centinaio di per-

sone. E' la prima volta che succede da quando c'è il movimento ma per dare una forza a questa discesa in campo non servono promesse e suggestioni di un futuro prossimo che sarà bello. Serve «attenzione alle imprese e ai lavoratori», spiegherà dal palco del Lingotto il portavoce degli imprenditori, Michele Cribari.

Virano lo sa e con quella grande manifestazione No Tav